

DOMENICA DELLE PALME

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano della Seconda Lettura di domenica.

Dalla lettera di S. Paolo Apostolo ai Filippesi (2, 6-11)

“Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.”

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola

- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: Iniziamo oggi la settimana detta per eccellenza "Santa", in cui rivivremo gli ultimi giorni della vita di Gesù. Inizia come una festa, con quei rami di ulivo e di palme agitati davanti al Nazareno che entra in città cavalcando un asino e la gente lo acclama: *Osanna!*

Poi la liturgia cambia: dall'esultanza festosa fino alla morte dolorosa sul Calvario.

Meditiamo davanti a Gesù Eucaristia la Seconda Lettura, l’Inno cristologico con cui San Paolo propone ai cristiani di Filippi l’umile atteggiamento di Gesù come esempio del loro comportamento per superare le prove e vincere le persecuzioni.

“non ritenne un privilegio l’essere come Dio, diventando simile agli uomini.” Gesù è l’opposto del primo uomo. Adamo, creato a immagine di Dio, aveva preteso farsi uguale a Dio tentando di rubare la condizione divina. Gesù, al contrario, pur avendo la condizione divina, non ne è geloso, ma la vive come dono, nell’abbassamento del suo farsi uomo al livello più basso di servo.

Gesù ha scelto di vivere nell’umiltà, nella povertà e nel servizio, e il suo chinarsi è, fino alla morte umiliante sulla croce, la morte di un malfattore.

- **Ho sperimentato, come Gesù, nella mia vita l’umiliazione, momenti bui di sconforto, come ho reagito?**
- **Affronto le difficoltà della vita schiacciato dalla morte del Venerdì Santo o con la speranza della Resurrezione?**

“Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome”. La risposta di Dio non si fa aspettare. Tanto più Gesù si umilia tanto più Dio lo esalta dandogli un nome illustre, una dignità incomparabile.

- **Quante volte nelle prove ho pensato: Dio non mi ascolta, mi ha abbandonato o perfino... Dio non esiste?**

“ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»”

Proclamare questa frase a quel tempo era pericoloso... Si rischiava la vita a causa delle persecuzioni.

- **Da dove, chi ti sta accanto nelle tue giornate, si accorge che Gesù è il Signore della tua vita?**
- **Dove pensi che devi migliorare perché gli altri lo vedano?**

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.

Suggerimento di Papa Francesco: In questa settimana ci farà bene prendere il crocifisso in mano e baciare tanto e dire: Grazie Gesù, grazie Signore. Così sia.

Lascia il foglietto sulla scrivania perché gli altri possano utilizzarlo. Grazie